

Appuntamenti settimanali

DOMENICA 26 XXX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO	8,30 S. Messa in Duomo (Don Gildo, Don Albino, Maria, Mario, Franco) 9,30 S. Messa a San Valeriano (Bruno, Caterina, Rosa, Vittorio) 11,15 S. Messa in Duomo (Federico, Egidio) 18,00 Santa Messa in Duomo (Stefania)
LUNEDI' 27	18,00 S. Messa in Duomo
MARTEDI' 28 Santi Simone e Giuda, apostoli - festa	18,00 S. Messa in Duomo
MERCOLEDI' 29	18,00 S. Messa in Duomo
GIOVEDI' 30	18,00 S. Messa a San Valeriano (Vittorio, Santa, Emilio)
VENERDI' 31	15,00 -18 confessioni in Duomo 18,00 S. Messa prefestiva
SABATO 1° nov. 	8,30 S. Messa in Duomo 9,30 S. Messa a San Valeriano (Natalia, Lorenzo, Fiorello, Irma) 11,15 S. Messa solenne in Duomo 15,00 Benedizione delle Tombe in cimitero 18,00 Santa Messa in Duomo
 DOMENICA 2 novembre COMMEMORAZIONE FEDELI DEFUNTI	8,30 S. Messa in Duomo 9,30 S. Messa a San Valeriano (Giovanna, Maria, Linda, Anna) 11,15 S. Messa in Duomo 18,00 Santa Messa solenne in Duomo

"...Questa è la spiegazione fondamentale: perché Gesù è risorto noi resusciteremo; noi abbiamo la speranza nella risurrezione perché Lui ci ha aperto la porta a questa risurrezione. E questa trasformazione, questa trasfigurazione del nostro corpo viene preparata in questa vita dal rapporto con Gesù, nei Sacramenti, specialmente l'Eucaristia".

PAPA FRANCESCO



Ama
il prossimo
tuo
come te stesso



Domenica 26 ottobre
XXX DOMENICA
DEL TEMPO ORDINARIO

La Parola del Signore, che risuona oggi nel Vangelo, ci ricorda che nell'amore si riassume tutta la legge divina. Il duplice comandamento dell'amore di Dio e del prossimo racchiude i due aspetti di un unico dinamismo del cuore e della vita. Gesù porta così a compimento la rivelazione antica, non aggiungendo un comandamento inedito, ma realizzando in se stesso e nella propria azione salvifica la sintesi vivente delle due grandi parole dell'antica Alleanza: "Amerai il Signore Dio tuo con tutto il cuore..." e "Amerai il prossimo tuo come te stesso" (cfr Dt 6,5; Lv 19,18). Ci dice cioè: prendi posizione a favore della vita del prossimo così come hai preso posizione a favore della tua vita. Il fatto che tu viva significa evidentemente che hai ratificato il dono della vita con la tua presa di posizione personale; hai detto: è bene che io viva; voglio vivere. Ebbene, questa medesima presa di posizione devi allargarla alla vita del prossimo desiderandola e favorendola concretamente con le tue scelte. (segue a pag. 2)

INFORMAZIONI UTILI

Ufficio parrocchiale:

Via Bergamas, 45 tel. 0481.99148
aperto nei giorni feriali dalle
ore 18.00 alle 19.00.

e-mail: parrocchia.gradisca@tin.it
internet: www.parrocchiagradisca.it

Parroco:

don Maurizio Qualizza
(335.5619695)

don Giulio Boldrin (338.5067797)
Diaconi:

Renato Nucera (333.2188483)

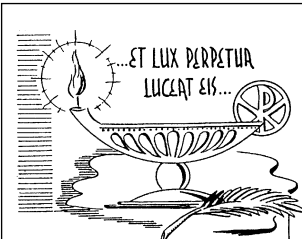
San Valeriano (0481.99698);

Franco Molli (328.6829568).

Giorgio Piccagli (328.8292416)

(dalla prima pagina) A questa affermazione fondamentale va aggiunta la lettura dinamica che il vangelo fa della figura del prossimo (nella parabola del buon Samaritano) dove il termine 'prossimo' non definisce una volta per tutte un circolo di identità con annesse inclusioni ed esclusioni, ma esprime un dinamismo creativo, che si apre sempre di nuovo alle persone che entrano nel proprio raggio di esperienza e di azione: senza esclusioni pre-ve, quindi, ma con un'apertura concreta sempre nuova e aperta. A questo livello diventa prezioso il riferimento religioso. Dietro al desiderio umano di una civiltà dell'amore, come la chiamava il nuovo Beato Paolo VI, sta il dono originario dell'amore di Dio che ha creato il mondo e che lo sostiene con la sua fedeltà (Sap 11,24-25). Ma soprattutto sta il dono dello Spirito legato all'evento di Cristo, alla sua Pasqua: "L'amore di Dio - scrive Paolo ai Romani - è stato riversato nei nostri cuori per mezzo dello Spirito Santo che ci è stato dato." E' la forza di questo Spirito che, immessa nei nostri cuori, li illumina, li rigenera, li appassiona. Nell'Eucaristia noi contempliamo il Sacramento di questa sintesi vivente della legge: Cristo ci consegna in se stesso la piena realizzazione dell'amore per Dio e dell'amore per i fratelli. E questo suo amore Egli ci comunica quando ci nutriamo del suo Corpo e del suo Sangue. Può allora realizzarsi in noi quanto san Paolo scrive ai Tessalonicesi: "Vi siete convertiti, allontanandovi dagli idoli, per servire al Dio vivo e vero" (1 Ts 1,9). Questa conversione è il principio del cammino di santità che il cristiano è chiamato a realizzare nella propria esistenza. Il santo è colui che è talmente affascinato dalla bellezza di Dio e dalla sua perfetta verità da esserne progressivamente trasformato. Questa "santità" abbiamo contemplato domenica scorsa e contempleremo nella prossima solennità di Ognisanti.

don Maurizio



La Chiesa ha sempre favorito la preghiera per i defunti affinché, come dice la sacra Scrittura "siano assolti dai loro peccati" (2 Mac 12,45). A tale riguardo Sant'Agostino riferisce che la sua mamma Monica, prima di morire, gli aveva raccomandato: "Seppellite pure questo mio corpo dove volete, senza darvi pena. Di una sola cosa vi prego: ricordatevi di me, dovunque siate, dinanzi all'altare del Signore" (Confessioni 9, 11,27).

Ricordiamo i nostri defunti con la celebrazione di Sante Messe di suffragio.



Domenica prossima 2 novembre, DOMENICA DELLA CARITA'.

VITA DELLA COMUNITÀ



In questi giorni ci hanno lasciato **Silva Maria SEL ved. Cocchi, Lucio USOPIAZZA e Pia Teresa MANZINI ved. Cesciutti**. Ai familiari la partecipazione cristiana della comunità al loro dolore.



Venerdì 31 ottobre: ore 15,00 -18 confessioni in Duomo;
Ore 18,00 S. Messa prefestiva.



Sabato 1° novembre: Sante Messe secondo l'orario festivo (duomo ore 8,30 - 11,15 - 18,00)

San Valeriano ore 9,30

Ore 15,00 in Cimitero Liturgia e benedizione delle tombe



Domenica 2 novembre: Sante Messe secondo l'orario festivo (duomo ore 8,30 - 11,15 - 18,00) San Valeriano ore 9,30.

In particolare alle ore 18,00 in Duomo

S. Messa solenne per tutti i defunti dell'anno 2014. Il coro di Borgo San Rocco e il coro dei sacri cantores Theresiani eseguono la Messa da Requiem di don Lorenzo Perosi.



VOCE ISONTINA

Questa settimana segnaliamo:

Editoriale a cura di Domenico Delle Foglie;

Pag. 4 - Sono soprattutto gli italiani a rivolgersi ai Centri di ascolto Caritas;

Pag. 8-9 - Speciale Lettera Pastorale;

Gradisca:

Pag. 22 - Ribadito il ruolo della famiglia al centro della vita della società;